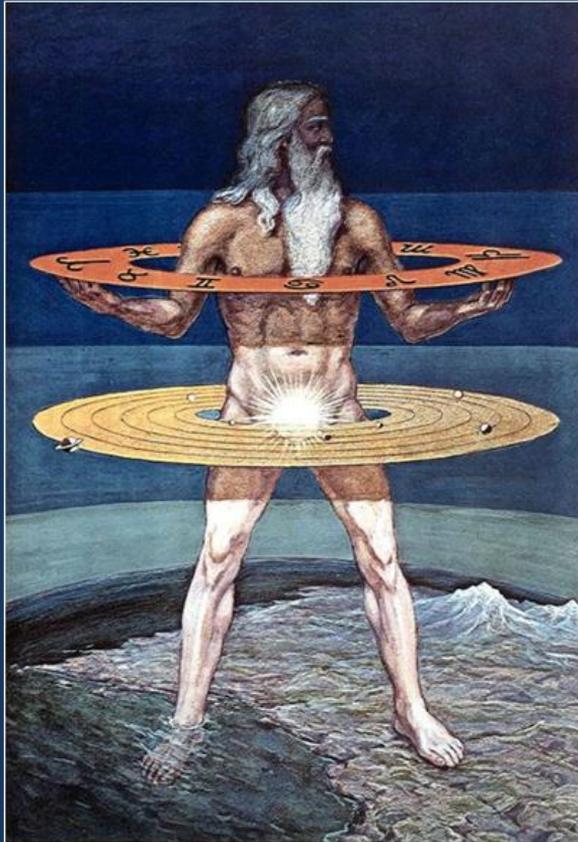


Studio

10

ESOTERISMO

DI ROSARIO CASTELLO



Edizioni Digitali Centro Paradesha
www.centroparadesha.it

Titolo | Esoterismo
Autore | Rosario Castello

Editore dello Studio | Rosario Castello (Edizioni Digitali Centro Paradesha)

Copyright Edizioni 2019
info@centroparadesha.it

Tipo di edizione | Edizione generica
Classificazione | Filosofia – Esoterismo – Antropologia
Categoria | Saggistica
Collana | Nuova Umanità
Immagine di Copertina | "The Grand Man of Zohar" (1895), di J. Augustus Knapp (1853-1938)

© Tutti i diritti sono riservati all'Autore
Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta
senza il preventivo assenso dell'Autore o dell'Editore.

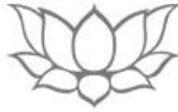
STUDIO

10

ESOTERISMO

di Rosario Castello

Edizioni Digitali Centro Paradesha
www.centroparadesha.it



Il “Lavoro” svolto da Rosario Castello, mediante la pubblicazione di libri distribuiti gratuiti e a pagamento, e quanto viene pubblicato sul sito www.centroparadesha.it, non ha scopo di lucro. I proventi delle vendite dei libri a pagamento serviranno per le spese dei successivi lavori, ristampe e aggiornamenti. Il lavoro dei collaboratori viene svolto su base volontaria ed è offerto come contributo alla Grande Opera di Risveglio delle Coscienze.

Rosario Castello scrive di Yoga, di Advaita, di Teosofia, di Gnosi, di Esoterismo, di Misteri, di Tradizione Primordiale: di quel percorso universale che può condurre l’ente planetario del pianeta Terra a un “risveglio” spirituale tale da rifondare una Nuova Umanità. Svolge questo “Lavoro” sotto forma di articoli, di libri e di ristretti “*satsang*” (*incontri spirituali*), ma il suo contributo-messaggio è lanciato perché possa toccare quante più vite possibili, per un mondo più illuminato e più felice.

Vive con semplicità e discrezione dedicandosi a una condivisione della “Visione” conseguita.



Questi ulteriori *Lavori* offerti nella forma di “**Studio**” si aggiungono, a tutti gli altri *Lavori*, per essere utili compendi per chi avesse deciso di affrontare seriamente un percorso di ricerca per confluire, infine, in un “sentiero realizzativo”.

Esiste la vera Conoscenza:
la puoi “conoscere” nel percepire
l’unica Vita immutabile in tutte le Vite,
nel Separato e nell’Uno Inseparabile.

C’è una falsa Conoscenza:
relativa, ottusa, senza luce e “oscura”,
che non cerca la Causa di ogni cosa.

C’è una Conoscenza imperfetta:
quella che condiziona a restare
nella catena del nascere, del morire e del rinascere,
quella che fa illudere e fa credere che
le diverse esistenze siano separate.

Ma la vera Conoscenza esiste.

il *Centro Paradesha*

Introduzione

Come preambolo a questo nostro lavoro ci interessa ribadire, come già abbiamo fatto più volte nei nostri scritti, che la *Conoscenza* del “*tradere*” che pratichiamo, non è attribuibile ad un’origine specifica in un luogo specifico. Essendo essa una “*conoscenza di origine non umana*” (essenzialmente spirituale) si è potuta manifestare dovunque e in più epoche diverse e a diversi gradi di sviluppo intellettuale, secondo le circostanze e le necessità del momento: è quello che può fare soltanto la **Tradizione Primordiale** e chi da essa è stato iniziato tramite le “**Strade Alte della Vita**”.

Un’**Idea universale**, espressa tramite concetti generali, può ritrovarsi in più popoli in epoche diverse e trasformarsi spesso in miti, leggende e saghe per offrire una base primitiva dalla quale tracciare possibilità più elevate. I “non evoluti” finiscono sempre per creare dei “*credo*” limitati o “*fedi superstiziose*”.

Dall’umanità sono sempre passati, comunque, spiriti-anime “evoluti” definiti, dalle cerchie degli individui più risvegliati, “*maestri, adepti, istruttori, iniziati, guide superiori, ecc.*”.

Il passato vanta esoterici-metafisici di pregio in più latitudini e longitudini: *indiani, greci, romani, persiani, egiziani, ebrei, esseni, caldei, druidi, ecc.*

Ad un sincero e appassionato ricercatore è dato l’apprendere i passi di *Orfeo, Pitagora, Platone, Plotino, Porfirio, Sankara*, passi eccelsi che offrono possibilità di risveglio spirituale.

L’uomo è uno spirito-anima, non diventa uno spirito dopo la morte: egli è eternamente uno spirito-anima.

La preesistenza dello spirito-anima, prima di farsi essere umano con la nascita, è una verità conosciuta da sempre sin dalla più remota antichità. Per i risvegliati spiritualmente è una realtà di fatto inoppugnabile: una realtà scomparsa e ricomparsa più volte lungo la storia umana.



In molti dicono di credere all'immortalità dello spirito-anima ma, in realtà, ne fanno una credenza con tutti i benefici del dubbio, più un desiderio incorniciato poeticamente che il "*sentire*" il principio filosofico fondato: un materialismo diluito ma pur sempre una tendenza al materialismo e con nessun vero ragionamento, né filosofico né metafisico.

Altri, invece, speculano su conoscenze occulte di stampo materialista credendo, così, di praticare una vera spiritualità: una fiumana di teorie dalle idee confuse.

Tali tendenze non portano alcun risultato evolutivo ma nemmeno nel mondo profano-mondano. La pace resterà lontana da chi spigola nella confusione o nell'ipocrisia, perché la vera pace è una condizione di benessere interiore che non è legata ad alcun evento, ad alcun tipo di ottenimento: è una condizione propria dello spirito-anima.



Se percorri una vera via spirituale sei destinato ad incontrare delle verità ma se queste, prima di viverle, cominci a trasmetterle e a diffonderle attorno a te, infrangi una delle prime regole iniziatiche. Scoprire una verità non significa averla consapevolizzata: è possibile solo vivendola, praticandola, assorbendola. Le verità che in te si fanno coscienza manifestano sottili emanazioni che agiscono su ogni cosa, sugli esseri umani, sugli animali, sulla vegetazione e persino sulle pietre. La verità non porterà mai danno ad alcuno se in tal modo emanata, perché ogni cosa ne prende nella misura e nel modo che gli è più confacente, così gli altri esseri umani, silenziosamente, ne prenderanno in proporzione della preparazione raggiunta a livello di posizione coscienziale.

“Tutte le Tradizioni filosofiche autenticamente realizzative hanno come movente quello di ricondurre il riflesso incarnato alla sua fonte metafisica la quale è la mèta, se di mèta si può parlare, più giusta e più naturale”.

Raphael

Esoterismo

di Rosario Castello

Ricordiamo che all'origine della parola “**esoterismo**” sta l'aggettivo greco ἐσώτερος (“interno”, per indicare insegnamenti riservati ad una ristretta cerchia di discepoli), in contrapposizione a “**essoterico**” o “**exotericòs**”, sempre dal greco ἐξώτερος (“esterno”, per indicare insegnamenti indirizzati a tutti). L'esoterismo è antico come il mondo: esisteva anche prima che venisse definito con tale aggettivo.

Da chi è creato il mondo esoterico?

Da tutti coloro che, affratellati dai medesimi valori e richiami interiori, sentono di dover dare una risposta all'irrefrenabile spinta verso la *Conoscenza* della Realtà. Enti planetari che, pur non conoscendosi fisicamente, sono connessi tra loro da un silenzioso dialogo interiore che si aziona in un sacro spazio virtuale che incarna una *forza spirituale* non-locale, *forza* che nutre ed alimenta tutti nella ricerca. Non intendiamo coloro che leggono molto della letteratura esoterica che ormai si trova in grande quantità dappertutto, dove gran parte di essa lascia a desiderare: molti i lettori e molti sono i confusi che finiscono per interpretare erroneamente. L'esoterismo non è l'occultismo divulgato oggi e nemmeno lo *channeling* o le sedute spiritiche. L'esoterismo guarda alla “Scienza sacra”, alla Metafisica assoluta (la natura dell'Essere), alle necessarie “qualificazioni” da acquisire per penetrarlo e viverlo davvero. La confusione, l'incomprensione e l'ignoranza sono i contenuti predominanti nei vari ambiti della ricerca esoterico-spirituale. L'esoterismo non è nemmeno un gioco dialettico per gli intelletti raffinati.

In quest'epoca del *Kaliyuga* (l'*Età del ferro*) l'esoterismo rientra in quelle “**Verità che vengono rovesciate**”, quindi davvero in pochi lo percorrono per giungere alla *Conoscenza Suprema*

(*paravidya*). I più si illudono soltanto e contribuiscono alle opere dell'*Oscurità*.

I “**profani**”, cioè i “dormienti” (materialisti, consumisti, ateisti, egoisti, indifferenti, ecc.) ritengono reale il mondo e la materia; gli “**esoterici**”, soprattutto gli Iniziati, ritengono la materia una pura illusione.

L'esoterismo è, innanzitutto, uno “stato d'essere” (una “*Coscienza esoterica*”, una “*Dignità esoterica*”) che riflette modi di percepire, di pensare, di parlare, di comportarsi, di comunicare, di discernere-discriminare, di saper guardare e ascoltare, di saper investigare la natura delle cose, è la spontanea capacità di saper penetrare lo sguardo sulle cose, attraverso le cose, tra le cose, dietro le cose, oltre le cose. È percorrendo seriamente, disciplinatamente, un sentiero esoterico che si conquista gradualmente la naturale capacità spirituale di “penetrare coscienzialmente” ogni cosa e poterla conoscere per quella che è realmente, appartenente alla Realtà o alla falsa realtà (la *maya*, la grande illusione). Questa disciplina superiore viene chiamata anche *samyama* (nello *Yogadarsana*): al suo massimo sviluppo è questa capacità spirituale (sbagliato chiamarla potere) che conduce allo svelamento dell'essenza delle cose e quindi della Realtà ultima, facendo ottenere la *Liberazione-moksa*.

Con esoterismo si indica un tipo di *Conoscenza spirituale* che richiede appropriata disposizione e una certa riservatezza, che non va intesa come segretezza come normalmente viene considerata. La riservatezza non è finalizzata a nascondere ma a custodire l'ambito dove lo studio, la ricerca e la pratica vengono svolte, così da evitare disturbi inopportuni da parte dei curiosi che non sono disposti a sottoporsi alla disciplina richiesta

(autocontrollo psicofisico, silenzio, distacco, meditazione, sviluppo dello spirito di fratellanza, sviluppo di un'attitudine impersonale trasformando le tendenze personali-individualistiche, ecc.). La pratica esoterica viene protetta non per segretezza ma per l'efficacia da ottenere e per non vanificare l'impegno investito per colpa della morbosità di uno o più profani. Come si può iniziare a meditare se intorno si incrociano le chiacchiere di chi manca del benché minimo autocontrollo? La disciplina e le regole sono necessarie. L'esoterismo offre percorsi di risveglio per la "posizione coscienziale" dell'ente planetario, a qualunque livello e grado si trovi. Se l'esoterismo viene svolto all'interno di una struttura organizzata vengono predisposti usualmente dei gradi di iniziazione virtuali. La Conoscenza trasmessa non è segreta, ma se elargita ai non interessati (i profani) rischia sempre di non essere compresa, di essere percepita in modo distorto, di indurre l'eventuale profano (dalla mente non preparata) a conclusioni errate, di dedurre e concepire azionamenti opposti a quelli cui mira invece l'esoterismo. È giusto, quindi, parlare di riservatezza necessaria allo svolgimento di un buon lavoro piuttosto che di segretezza. Nell'esoterismo non è presente il pensiero di esclusione di qualcuno ma si richiede, a chi voglia accedervi, predisposizione, riservatezza, compostezza, qualità e virtù che dimostrino il vero interesse, per una sincera aspirazione al "sentiero realizzativo". Non si tratta, quindi, di "qualcosa" di riservato solo a pochi eletti ma per tutti coloro che presentano i requisiti necessari, d'altronde non tutti possono essere pittori, scultori, musicisti, poeti. E il sincero buon senso lo attesta.

Con quanto detto non abbiamo la pretesa di affermare che certi abusi non siano esistiti, o non si verificano nell'attuale, nei vari ambiti esoterici sparsi per il mondo. Sugli abusi, sull'inversione di tendenza di molti "centri esoterici-iniziatici", sull'esoterismo deviato e sull'insidia esercitata dalla *contro-iniziazione* abbiamo

scritto già molto, nei nostri articoli e nei nostri libri (vedi il nostro ultimo lavoro, *L'Italia occulta*). Il problema è nelle libere scelte che gli enti planetari fanno, inseguendo le proprie spinte interiori, e non nell'esoterismo a carattere riservato.

L'esoterismo racconta dell'Anima che non può morire, che non tutto finisce dopo la morte, che necessita un percorso-procedura per liberare l'Anima dai limiti, cui è soggetta pur essendo divina. Questo rivela della libertà dalla costrizione a restare legata al rinascere sul piano fisico grossolano e a dover fare esperienze nei vari domini del piano sottile, ma rassicura che l'Anima potrà riprendere le proprie ali e ritornare alla patria che le compete. Prospetta, per la certezza dell'operato, un lavoro accurato sulla mente subconscia (ciò che un tempo veniva chiamata la "discesa agli inferi"), cioè lo svuotamento di tutti i suoi contenuti, e una volta ottenuto impedire ai contenuti dell'inconscio collettivo di alimentarlo nuovamente: solo così l'Anima si può sganciare dall'umano, dal mondo cui non appartiene. Un aspetto importante del percorso-procedura, che il probando iniziato deve affrontare, è quello in cui deve restare sordo ai vari richiami di idealismi e sentimentalismi di varia natura, a tutti quegli stimoli provenienti dalle istanze sociali, che in una fase anteriore lo avevano invece maturato.

L'esoterismo, nel suo aspetto pratico, si interessa all'anatomia dell'ente planetario (oltre a quella della manifestazione universale), l'anatomia del corpo fisico grossolano e all'anatomia che prende in grande considerazione la struttura sottile dell'essere umano, le energie e i corpi sottili che vi concorrono, ma tutto per essere in grado di trascenderli.

L'esoterismo si preoccupa che l'essere umano prenda consapevolezza di ciò che è veramente e degli strumenti che ha naturalmente a disposizione, che i più ignorano di possedere,

comprese le infinite possibilità che la maggior parte “ignora di ignorare”.

La conoscenza dell'esoterismo accompagna da sempre l'uomo ma egli, addormentato nella coscienza, ne è sempre stato inconsapevole, l'ha ignorata. Eppure, la realtà fondamentale dell'essere umano è la **realtà esistenziale non visibile**, in grado di andare oltre il logorio del corpo grossolano e, addirittura, della sua morte.

La conoscenza della realtà è sempre stata a disposizione dell'essere umano: solo il suo stato di sonno della coscienza ha impedito, ai più, di prenderne consapevolezza e poterla esplorare. L'essere umano è sempre stato il naturale “**centro d'unione**” tra la Terra e il Cielo: semplicemente da essere spirituale decaduto, immerso nella Materia (spazio-tempo) e nel sonno da essa provocato, l'ha ignorato. L'essere umano non ha bisogno, infatti, di mediatori che lo sospingano verso il Cielo, perché ha in sé tutto ciò che necessita, per natura propria. Tutti coloro che hanno voluto mediare per lui, nell'antichità come nell'oggi, lo vogliono semplicemente manipolare, dominare. Nessuno di questi sedicenti mediatori lo vuole aiutare davvero per il risveglio spirituale ma indurlo in un'altra forma di sonno, ancora più alienante.

L'esoterismo vero si basa su quella che viene considerata **Tradizione Primordiale**, la *conoscenza di origine non umana* ma dalla quale sono sorte, per degradazione, religioni, magie ed occultismi, esoterismi deviati, pratiche aberranti, e molto altro. I vari livelli di degradazione della Tradizione Primordiale sono dovuti all'azione anti-tradizionale della *contro-iniziazione*, che non vuole affatto che gli esseri umani si risvegliino spiritualmente. Gli esseri contro-iniziatici operano contro l'uomo sin dall'inizio dei tempi. Questi esseri, che possiamo

chiamare in molti modi, *demoni, asura, arconti, ecc.*, oltre che tenere sotto influenza l'umanità, dal regno dei disincarnati, operano anche dall'interno della vita umana (degli esseri spirituali incarnati), essendosi inseriti nei cicli espressivi dell'evoluzione, cioè nei vari processi di trasmigrazione per il **nascere-vivere-morire-rinascere**. È l'antica battaglia spirituale che dal Cielo è discesa sulla Terra.

Esiste, infatti, un ampio spettro vibratorio superiore in cui dimorano esseri non organici: *frequenze* per esseri spirituali positivi e *frequenze* per esseri spirituali negativi.

La *Conoscenza esoterica* in India è chiamata *Vidya* e l'ignoranza spirituale (metafisica) *Avidya*. In Occidente l'esoterismo si è servito del famoso *Corpus Hermeticum*, tradotto ad opera di Marsilio Ficino (agli inizi del Rinascimento), un testo attribuito ad Hermete Trismegisto.

Le buone fonti di conoscenza fanno tutte riferimento all'esistenza di una Fonte Unica di Verità dalla quale sono scaturite tutte le religioni e tutte le culture, unica fonte che non è altro che la Tradizione Primordiale, l'unica ad essere trasmessa, in presenza delle giuste condizioni e delle opportune qualificazioni, dalle *Strade Alte* (Centro Spirituale Supremo). Tutte le altre provenienze spacciano conoscenze relative (non assolute, limitate), oppure distorte o volutamente manipolate (esoterismo deviato).

L'esoterismo rivela come tutto assuma un valore diverso secondo il punto di vista da cui lo si considera. Per questo opera, nel suo aspetto pratico, a far prendere consapevolezza del proprio "sistema percettivo", attivandolo, risvegliandolo, espandendolo al suo massimo grado. Una verità, percepita ai minimi livelli del "sistema di percezione", non è una verità da considerare in modo assoluto, è una verità relativa.

In Occidente, con Marsilio Ficino, inizia la ricerca di una *Filosofia Occulta* identificata con l'ipotizzata Tradizione, infatti Pico della Mirandola (1463-1494), discepolo di Ficino, insegue tale intuizione attingendo al *Corpus Hermeticum*, alla *Qabbalah* e ad *Aristotele*.

La Tradizione Unica può ritrovarsi, sapendo ben osservare-penetrare con la giusta "qualificazione" e riuscendo a distinguere le "parti" di verità da quelle adulterate-manipolate, nella tradizione ebraico-cristiana, nella Qabbalah, nella copiosa Filosofia greca. Platone, Pitagora, Orfeo, Ermete, Zoroastro, hanno contribuito a far passare il pensiero dell'impersonalità nella ricerca e nella realizzazione della Verità.

Questa Tradizione Unica è una *Conoscenza* messa a disposizione per tutta l'umanità, sin dall'inizio (Tradizione Primordiale), da Dio, ma questa in mano agli uomini ignoranti (addormentati spiritualmente) sotto l'influenza dei *demoni-asura* si è frammentata, contaminata, degradata, mescolata alla menzogna.

L'esoterismo illumina sul fatto che, sin da epoche remotissime si nascondeva, dietro determinate storie, nomi, personaggi, miti o vie, un Principio universale. Questo a dimostrare come ogni racconto, di ogni tradizione relativa, del Nord e del Sud, dell'Est o dell'Ovest, si riferiva segretamente alla Tradizione Primordiale, unica e inconfondibile.

La natura della *Conoscenza-Vidya* è impersonale, questa non appartiene a nessun individuo o continente particolari: per questo il vero esoterismo non innalza altari agli individui. L'esoterismo, infatti, accompagna i "pronti" sul sentiero, ognuno secondo il proprio grado di risveglio coscienziale e potenza di irradiazione. L'esoterismo, consapevole custode del fatto che la Verità è una e una sola, ha un percorso pedagogico

iniziatico per ognuno, per dimostrare alla coscienza pronta come questa Verità non è di ordine individuale ma sovraindividuale e sovrasensibile.

La Tradizione Primordiale non è un'opinione personale individuale.

Bisogna comunque sapere che mantenere la ricerca esoterico-spirituale sul piano delle individualità sensibili non significa sbagliare, ma semplicemente che così facendo non vi può essere accesso al dominio della vera *Conoscenza-Vidya*.

La Verità non può essere localizzata ad un piano storico e particolare.

Un esoterico che svolge sinceramente il proprio processo di risveglio non esalta l'individualità ma innalza, eleva la coscienza assennata dell'umanità, anche se saranno pochissimi ad usufruirne.

L'esoterismo vuole illuminare la strada su cui poggiano i piedi affaticati del ricercatore "qualificato", per aiutarlo a riprendere la "strada del ritorno". Il pellegrino che non cade nelle trappole dell'illusione individuale si consacra, senza volerlo, alla missione di "divino trasmettore", a quel "*tradere*" (il consegnare, il trasmettere, il rivelare) fondamentale nella Tradizione Primordiale. L'esoterismo pone dei gradini necessari per giungere alla consapevolezza della Metafisica. I veri esoterici assumono la missione di rettificare quanto, sulla Tradizione Primordiale, è stato degradato e trasformato in superstizione. Quando un vero esoterico impersonale attraversa un momento storico, lascia sempre la sua impronta sulle menti di coloro che ricercano sinceramente la Verità.

Dei non addetti ai lavori molti sono coloro che cadono nell'errore di considerare l'esoterismo, un'esposizione di riti misterici, ma esso è, in realtà, libertà dai limiti: i riti, quando

partecipati, sono “stati di essere”, non sono atti in uno spazio-tempo.

L'esoterismo non è un sistema che cataloga e dimostra, non usa la mente empirica né l'ego-personaggio, ma l'intuizione della supercoscienza per una realizzazione coscienziale. È oltre la comunicazione in parole.

L'iniziato, da qualunque forma di esperienza provenga, dopo aver posto i piedi su tutti i gradini dell'esoterismo, al suo culmine incarna la Tradizione Primordiale, la Fonte Unica della Verità-Realtà. L'esoterico non possiede la *Conoscenza-Vidya*, egli è quella *Conoscenza-Vidya* che non ha bisogno di essere espressa in parole.

L'iniziato è colui che ha superato la mente empirica, l'ego-personaggio, la mente subconscia e l'inconscio collettivo e nessuno se ne avvede. Ma in alcuni casi egli si ritrova a dover parlare, a dover scrivere, a dover vivere di quelle Verità dell'Essere, ed è in taluni momenti che, per il suo risuonare interiore, induce all'ispirazione quanti lo attorniano, lasciando intuire la provenienza di quell'essenza, la provenienza dalla Fonte Unica.

L'esoterismo non è per gli eruditi, per i professori che si vogliono distinguere, per i professionisti della cultura, ma per i pochi che vivono il fuoco spirituale acceso dentro di sé e sentono la spinta verso la *Conoscenza-Realizzazione*. Non pone confini tra scienza, arte e spiritualità.

Molti di coloro che si interessano di questioni spirituali, religiose o iniziatiche non sono, necessariamente, degli esoterici. Questi “molti”, pur esprimendosi in modo ferrato su trascendenza e metafisica realizzativa, manifestano una posizione coscienziale ferma alla personalità-individualità (al dominio del sensibile corporeo), non hanno messo le ali né preso

il volo dell'impersonalità. In tal modo collezionano verità relative memorizzate, per nulla realizzate. Si alimentano del piacere di una filosofia speculativa senza spingersi, effettivamente, verso la *Conoscenza-Realizzazione*. L'esoterico è uno stato d'essere interiore.

Tra i vari ricercatori esoterici in buona fede, anche senza particolare qualificazione, si mescolano molti disadattati, dei frustrati del mondo profano in cerca di riscatto, alcuni degli smarriti in cerca di una terapia alternativa, altri bramosi di potere da poter esercitare sugli altri, altri ancora ricercano importanza e prestigio esoterico per pura vanità mondana. Si può tranquillamente affermare che i più, negli ambiti esoterici, praticano o professano una spiritualità profana, snaturata e marcata anche dal profitto. Molti pseudo-esoterici vivono sotto il peso di un inconsapevole annebbiamento emotivo o intellettuale.

Pochi comprendono che quando arriva la chiamata dell'Anima, e l'ascolti e la segui, non si può più cedere alle lusinghe del potere mondano. In un ente planetario ciò che è reale è la Divinità in lui, mentre l'umano è una falsa natura, l'umano è solo apparire.

Un buon esoterico, probando iniziato, non è colui che frequenta prestigiosi gruppi, circoli particolari o pompose organizzazioni, neanche colui che rigidamente rispetta la meditazione del mattino sempre alla stessa ora o il rituale impeccabile della sera, ma chi anche nella solitudine o di fronte ad esperienze destabilizzanti resta incrollabile e mantiene la direzione univoca verso la Meta.

Il cuore del vero esoterico non disprezza coloro che cadono vittime dell'illusione e dell'annebbiamento, ma invia loro un sincero incoraggiamento.

L'esoterismo è per innalzare alla dimensione metafisica e ad una procedura autenticamente iniziatica. L'esoterismo conduce l'ente planetario predisposto a prendere consapevolezza di essere Unità indivisa: il risvegliato lascia il lungo sonno della coscienza in quanto il risveglio è ritrovamento della memoria, consapevolezza di ciò che si è realmente. L'ignoranza è, dunque, dimenticanza.

L'essere umano è un'Idea dell'Uomo primordiale in Cielo, che poi prende forma fisica grossolana (maschio-femmina) in Terra (dopo la "caduta"), un veicolo-forma (fisico, sottile, causale) per manifestare un "*Soffio divino*" (spirito-anima, *atman-Brahman*).

L'esoterismo gioca con il "Mito" prendendo tutti i nomi-personaggi come personificazioni di principi e gli stessi Dèi presenti quali oggettivazione di Essenze universali.

Un esempio è il modo di pensare su Crono (Chronos-Tempo) che regnò prima di Zeus (succeduto da Dioniso): Crono è il Tempo che dalla Materia genera l'Uovo cosmico, Crono è l'Uovo cosmico manifestato, il famoso Uovo d'Oro (Hiranyagarbha) della Tradizione Vedanta (un aspetto polare di cui un aspetto è il grande Tempo, lo scorrere del divenire).

Oppure la Notte per rappresentare il Principio metafisico, il Non-Essere, l'Assoluto non-qualificato, quell'Uno metafisico che trascende la manifestazione.

O ancora Dioniso, il Verbo divino, il Salvatore dell'umanità, corrispondente al Visnu del Vedanta, al Mithra dei Persiani.

L'esoterismo dice che una legge esiste a monte della manifestazione, è la Legge che riporta la molteplicità all'Unità, questa Legge è quella che viene chiamata Dharma (conformità al Principio universale), la Legge di Armonia (che riporta le cose dal *caos* al *cosmos*). È la misura-ordine che risiede

nell'Uovo cosmico e a questa deve obbedire tutta la manifestazione, sia sottile sia grossolana.

L'esoterismo insegna come è fatto l'universo, la manifestazione causale, sottile e grossolana, ma soprattutto ciò che è oltre, il *Quarto* stato (*Turya*), lo stato trascendentale, la Metafisica assoluta. L'esoterismo indica la vera e immortale Realtà che non è quella del mondo duale, del piano della generazione sensibile, che non avrebbe dovuto esserci: il mondo del divenire si alimenta di ignoranza metafisica (*avidya*), di non-conoscenza. La Realtà non nasce e non muore. Lo spirito-anima (*atman-Brahman*) è, quindi, prigioniero dell'incessante divenire e per questo la soluzione è la libertà (*Liberazione-moksa*).

L'esoterismo autentico è ciò che può ridare le ali all'Anima per farla ritornare alla Realtà.

I non predisposti all'esoterismo riescono a vedere in alcune sue conoscenze aspetti pessimistici che in realtà non lo sono: l'esoterismo è solo per i "predisposti, i "pronti", i "qualificati". L'esoterismo può far comprendere le cose iniziatiche "svelando", una dopo l'altra, le varie sovrapposizioni che vincolano l'ente a ciò che non è. L'esoterismo spiega come l'ente planetario proietta normalmente nel proprio spazio psichico idee, emozioni, desideri, aspettative, ecc., che ad un certo punto si solidificano. È tale processo che costringe ad esperire continuamente il divenire, a restare soggetti al nascere-vivere-morire-rinascere.

Ogni ente planetario costituisce un "centro" (un punto-vortice di forze) che attrae e respinge, che influenza (positivamente o negativamente) gli altri "centri" (o ne è influenzato). Un incredibile gioco di vortici di forze si muove dentro e attorno ad ogni ente planetario, ma solo i più sensibili se ne avvedono: il fenomeno, comunque, sussiste ugualmente anche senza il

percepirlo. Il vero esoterico, non a caso, si sottopone ad un duro lavoro di conoscenza e di utilizzo di ogni parte di sé stesso. L'inconscio collettivo è una potente forza che influisce sulla psiche di un individuo, per questo l'esoterico esplora la mente subconscia per trovare il modo di svuotarla dei suoi contenuti condizionanti e non alimentarla più con i vortici-forze dell'inconscio collettivo.

L'esoterico autentico si pone come probando iniziato convogliando la propria coerenza di pensieri, parole e azioni nella direzione dell'Iniziazione, restando cieco e sordo alle attrattive del mondo profano. Se l'esoterismo porta all'Iniziazione che cosa è un Iniziato?

Un Iniziato è colui che è in grado di risuonare e trasmettere l'influsso spirituale iniziatico del mondo intelligibile in funzione dell'elevato stato di coscienza superiore raggiunto: egli può eseguire, rettificare e ritirare qualsiasi Forma tradizionale in quanto funge da ponte tra l'intelligibile e il sensibile tenendo aperto il circuito vitale.

L'esoterismo, naturalmente, può restare lettera morta senza la forte e sincera motivazione-intenzione iniziale dell'aspirante. Non tutti gli esoterici, anche "qualificati", diventano Iniziati nella stessa vita in cui hanno messo i primi passi sul sentiero esoterico. I più impiegano moltissime vite per raggiungere la fase della vera Iniziazione. Per questo molti esoterici assumono la missione di operare sulla società umana, al fine di migliorarla, nonostante siano consapevoli di operare nel difficile e complesso mondo del divenire. Migliorare il mondo non fine a sé stesso ma in funzione di ridurre il più possibile, l'oscurità intellettuale e spirituale per creare maggiori occasioni-possibilità di risvegliare le coscienze spiritualmente.

L'esoterismo esiste, infatti, per attrarre i "pronti", indicando loro quali sono le "vie" degli "Iniziati" e quali quelle dei "mondani"

da evitare: per ogni sincero aspirante c'è un "sentiero" che lo aspetta. L'esoterismo insegna che ogni spirito-anima "incarnato" nel divenire si identifica con i propri veicoli di contatto, i corpi con cui si manifesta (il causale, il sottile e il fisico-grossolano), e dimentica la controparte divina. Lo spirito-anima "incarnato", nelle vesti di corpo-personaggio del momento, diventa irrequieto e si tuffa nelle più svariate esperienze mondane perché, inconsciamente, cerca la propria realtà divina dimenticata. La sofferenza e l'infelicità che trae dalle esperienze più diverse dimostrano la direzione errata intrapresa: inseguire le "cose che non sono" non risolve, non fa trovare la "pax profunda".

L'esoterismo ha l'arduo compito di suggerire come la stessa Illusione che inganna possa essere rivelatrice di *Conoscenza-realizzazione*. Esso è, infatti, *Conoscenza-Vidya* teorica, pratica e rituale perché si possa conseguire l'unità con l'Anima e infine con il Divino stesso. Il vero esoterismo rifugge da scopi individuali ed egoistici e si protende solo verso fini realizzativi-iniziatici: ecco, per questo, **i Piccoli e i Grandi Misteri**.

Nell'esoterismo un rito è un mezzo per produrre certi effetti sul piano soggettivo e oggettivo, ma l'attenzione al metafisico è sopra a tutto. Un rito, però, senza una vera aspirazione alla liberazione può ridursi ad una specie di rappresentazione teatrale e non raggiungere l'effetto dovuto. Un rito va compreso e saputo utilizzare perché con il potere che è in grado di manifestare può far entrare in *samadhi* (cioè sperimentare una "rottura di livello dell'io") gli iniziandi "pronti-qualificati". Un rito tradizionale, ad esempio, può restare inefficace se l'*Officiante* è impuro e/o non ha le dovute qualità psicologiche e coscienziali, soprattutto se non è stato iniziato a farlo.

Il realizzato-liberato, l'iniziato, è colui che una volta risvegliatosi, e compresa la propria "caduta" nella generazione,

si aziona per ricomporre il rotto equilibrio e l'armonia primordiale, ritrovandosi unità metafisica.

Non percorrere correttamente l'intero sentiero esoterico fa rischiare, all'aspirante, di ottenere solo un'imitazione della realizzazione-liberazione: è così che sorgono i falsi iniziati, coloro che si credono ciò che in realtà non sono, facendo il gioco della contro-iniziazione anche non volendo. Rispettare, invece, quanto viene richiesto dalle varie fasi del percorso esoterico determina l'autentica "*Trasformazione*", la conversione del proprio essere, la nascita ad un nuovo e superiore stato di coscienza: è la *Liberazione-moksa* dal ciclo della generazione.

L'esoterismo osserva come la concezione di vita omerica (da Omero) sia un procedere nel continuo *non-essere* (il *viaggio* di Ulisse nell'Odissea, rappresenta difatti una metafora della vita terrena) e riconosce le radici della Tradizione iniziatica occidentale in Orfeo (Orfismo), che è andato al di là dello sguardo al contingente degli Egizi: Orfeo si rivolgeva al Trascendente.

La visione di Orfeo esprime quanto espresso dalle Upanisad: l'identità dell'Anima con quella Divina, una visione monista (non-duale advaita?) e metafisica.

In Occidente, dopo Orfeo, tutte le varie forme religiose si esprimono in termini di dualità, per decadimento intellettuale e spirituale.

Da chi è abitata la società umana nel mondo del divenire?

Da madri, padri, figli, mariti, mogli, amanti, operai, impiegati, dirigenti, disoccupati, precari, pensionati, professori, architetti, ingegneri, politici, commercianti, imprenditori, criminali, ecc.: tutte identificazioni e non enti consapevoli della loro realtà profonda.

Ogni volta che uno spirito-anima si reincarna, per motivi karmici irrisolti, ripete l'esperienza della "caduta-scissura", con tutte le conseguenze sul piano formale nel divenire. Il processo di identificazione costringe sempre a dimenticare la propria origine. Ecco perché sul sentiero esoterico è fondamentale conoscere e saper usare la mente, per la sua innata capacità di "proiettare" ideali, passioni, ecc., finché si realizza di non essere l'idea-passione con cui ci si identifica.

La "caduta-scissura" manifesta un "modo di essere", quello che non incarna la vera natura dell'*Essere*: l'ente planetario esprime tutt'altro da ciò che è realmente.

L'esoterismo, ripetiamo, insegna la *Conoscenza dei Tre Stati Esistenziali*, più il *Quarto*, il metafisico e trascendente. Dice che la totalità dei mondi, compreso il pianeta Terra, al livello grossolano è *virat* (Ente universale); e che lo stato corporeo grossolano di un individuo è *visva* o *vaisvanara*. Un'Anima incarnata sul piano grossolano è *jiva-visva* e la sua sfera di azione è lo "stato di veglia" (*jagrat*). Questo stato di veglia-*jagrat*, con cui il *jiva* fa esperienze di varia natura, è caratterizzato dall'*ahamkara* (*il senso dell'io*), dal *manas* (*mente empirica proiettiva*), dal *Kama* (*il desiderio*) e da *sthulasarira* (*il corpo fisico grossolano*). Così il *jiva* esperisce la sfera di *visva* o *vaisvanara*. Il *jiva* non si limita a sperimentare solo il piano fisico grossolano, con il corpo grossolano, ma anche con il corpo sottile (*lingasarira*) investiga un piano ancora più esteso, quello sottile (*Hiranyagarbha*). Anche il corpo sottile, come quello fisico grossolano, è dotato di *sensi* e *facoltà* che possono esperire la vita inerente al piano di *Hiranyagarbha*. Questi *sensi* e *facoltà* del corpo sottile (*lingasarira*) non sono attivi durante l'incarnazione fisica (sono sopiti), tranne che per pochissimi soggetti, i quali con un autentico risveglio spirituale in atto o compiuto, li sviluppano (si parla nel mondo profano di

percezioni extrasensoriali o di poteri-*siddhi* nel mondo della ricerca spirituale). Il corpo sottile e il piano sottile corrispondono allo *stato di taijasa* (il luminoso) la cui sfera di azione è lo “stato di sogno” (*svapna*).

La realtà dei corpi grossolani è quella dei bisogni, dove impera il desiderio (*Kama*), l’espressione della “mancanza”, della “privazione”, quindi del “non-essere”.

Il terzo stato, quello causale, è *prajna* la cui sfera di attività è il “sonno profondo senza sogni” (*susupti*). *Prajna* racchiude tutta la potenzialità dell’essere. Quello di *prajna* è il piano esistenziale di *Isvara*, l’Essere stesso, (la dimora di *Brahma* che risolve in unità la molteplicità). Quello di *prajna* è uno svelamento fondamentale per chi, risvegliatosi dal sonno della coscienza, si dirige verso il “Quarto” stato (*Turya*), quello metafisico, trascendente (non agente).

La **veglia**, quindi, corrisponde a *visva-vaisvanara*, il **sogno** a *taijasa* e il **sonno profondo senza sogni** a *prajna*: questi tre stati appaiono e scompaiono ma chi sperimenta, l’unico testimone, è costantemente presente e viene chiamato *avasthatrayasaksin* (“testimone dei tre stati”, ovvero l’*atman* quale pura Coscienza senza modificazioni – *nirvikalpa* –). Sul piano manifesto questo testimone è il riflesso dell’*atman-Brahman* trascendente (il *Quarto*) di là dai tre stati, che nello stesso tempo li permea tutti e tre.

Il buon esoterico, colui che ha effettuato correttamente tutto il necessario *percorso realizzativo*, può essere visto simbolicamente come uno **saksin** (“che vede con l’occhio”), cioè il “testimone”, l’osservatore autodiscriminato, non partecipe e distaccato dalle vicende dell’esperienza (dal contenuto della conoscenza empirica). Non è forse il termine “testimone” riferito all’**atman** (quale *Testimone dei Tre Stati*, del loro contenuto o dell’assenza di contenuto)? È in tale perfetta

condizione che l'esoterico raggiunge la *Realizzazione-Liberazione*, la piena consapevolezza di essere l'*atman*.

Il *Liberato* è, quindi, colui che ha risolto il motivo che lo costringeva al “**perenne flusso del divenire trasmigratorio**” che si esprimeva col nascere-vivere-morire-rinascere, seguendo istintivamente il “**programma personale di rinascita**” da realizzare, quello elaborato prima della incarnazione-nascita. Il *Liberato* è, quindi, una coscienza che ha compreso la sua stessa essenza e spezzata la *ruota del samsara*, la rotazione ininterrotta dell'Anima individuale (*jiva*) nelle diverse possibilità di esistenza-esperienza offerte dall'acquisizione dei veicoli-corpi (grossolani e/o sottili) prodotti dal *Karman*. È colui che è passato dall'incompiutezza alla compiutezza, alla pienezza, all'unità. È venuta meno l'illusione dell'andare e venire da un luogo-stato ad un altro. Il *Liberato*, tornato alla consapevolezza di essere *atman*, non ha passato né futuro: non ha più le *vasana-samskara* (nella mente subconscia) che lo costringevano alla trasmigrazione. Non è più mosso dal desiderio-*kama*: è fermo, immutabile, non può più subire alcun movimento del divenire.

L'*atman*, lo Spirito puro, è Infinità, Eternità, Immortalità mentre il *jivatman* (l'Anima), prima della *Liberazione-moksa*, è un suo riflesso, quindi un non-assoluto, che vive in una dimensione superiore rispetto a quella fisica densa (*visva*) e per questo appare eterno allo sguardo dell'io empirico (lo sguardo del *manas*, della mente empirica).

I contenuti della mente subconscia sono le *vasana* e i *samskara* che con i *guna*-qualità (*sattva*-equilibrio, *rajas*-attività, *tamas*-passività) determinano la “trasmigrazione” che va considerata il passaggio da un livello esistenziale all'altro (“passaggi di stato”). È quello che accade naturalmente dopo la morte del corpo fisico grossolano, dal momento che la mente, senza più l'ego-*ahamkara* (il “senso dell'io”, legato al corpo-personaggio, sparisce con la morte, ritorna allo stato potenziale), contenuta

nel corpo sottile (*lingasarira*) accompagna l'Anima (*jivatman*) lungo tutto il processo del "ciclo espressivo trasmigratorio".

Le stesse *Conoscenze-Verità* l'esoterismo le descrive anche con altri linguaggi appartenenti ad altre tradizioni mistiche.

L'esoterismo, bisogna puntualizzare, non è contro la Scienza Ufficiale ma, semplicemente, sostiene che al momento l'attuale "Modello Standard della Fisica delle Particelle" si fonda su un pensiero sbagliato. La maggior parte delle varie conoscenze messe in campo sono utilissime ma andrebbero connesse tra loro diversamente. Non tutto è da buttare via ma da rettificare la direzione e la motivazione. La Scienza deve comprendere che la Coscienza non è un epifenomeno e che nell'ufficialità devono far rientrare anche i fenomeni psichici e quelli chiamati, ignorantemente, paranormali.

Comunque l'esoterismo non può che ringraziare la Scienza, perché è stata in grado di dimostrare molte delle cose che esso ha sempre insegnato: che esiste un "campo energetico umano" e che è caratterizzato da campi elettromagnetici, da frequenze, processi quantistici ed emissioni di luce. Non in ultimo anche la moderna *Teoria delle Stringhe* sulla costituzione dell'universo, ricorda incredibilmente quanto l'esoterismo, di stampo orientale, esprime con la relazione fra "*akasa*" e "*prana*", che determinerebbe la costituzione dell'universo e di tutta la realtà percepibile.

Il vero esoterismo trasmette la *Conoscenza-Vidya* della **Tradizione Primordiale**, l'unica a poter dare la soluzione della fatidica "caduta-scissura". È la Tradizione primordiale, la depositaria integrale della verità sulla "caduta-scissura", la Verità fondamentale che può indicare, all'ente planetario, la "**via del ritorno all'unità**".

Ciò che non è muore perché è illusione, ciò che è Immutabile è Reale, quindi Infinità, Eternità, Immortalità.

Il mondo peggiora lungo la spirale della mutabilità del divenire perché adotta una filosofia che perpetua, con la divisione ed il conflitto, la “caduta-scissura”.

Il vero esoterismo insegna, quindi, che è la direzione che prende la coscienza del ricercatore a stabilire il tipo di sentiero che verrà intrapreso: un sentiero è quello del **lato forma della Vita**; un altro è quello che si interessa dell’**aspetto qualità della Vita**; un altro ancora è quello dell’**Uno-Tutto** che sta dietro a tutto lo scenario del divenire, dell’apparire mutevole. I primi due sentieri sono quelli che abbracciano coloro che sono attratti esclusivamente dai vari rami della magia, dell’occultismo, della ricerca dei “poteri” (“*siddhi*”) da esercitare su qualcuno o su qualcosa: sentieri che non portano ad alcuna forma di realizzazione autentica. La direzione verso l’Assoluto fa presumere che l’ente abbia finito di giocare con la *maya*: è, quindi, la scelta-direzione più auspicabile.

L’esoterismo insegna, infatti, che la Realizzazione non significa acquisizione di “poteri” (“*siddhi*”). Uno stato di *Realizzazione-Liberazione* non necessariamente è accompagnato dalla manifestazione di “poteri” o “facoltà”. I “poteri” psichici rafforzano ed espandono l’“io”, quindi possono impedire, ostacolare, in un sentiero prettamente spirituale, la soluzione e la trascendenza dell’“io” stesso. Questi “poteri” agiscono nei piani sottili dell’io empirico. Sono molti, infatti, gli esoterici con una elevata “posizione coscienziale”, o con una “potenziale”, che cadono ugualmente sotto l’insidioso fascino dei *poteri-siddhi*. I poteri, in realtà, appartengono al dominio dell’*avidya*, cioè dell’ignoranza metafisica, come lo chiarisce bene il Vedanta. Diventare sensitivi, telepatici, chiaroveggenti, medium,

possibilità che entusiasma tanta gente, significa semplicemente arrestarsi ad una spiritualità deformata, spesso rovesciata (quella della contro-iniziazione), e a livelli piuttosto mediocri nonostante le apparenze. Possibilità di cui si sono sempre molto interessati i servizi segreti di tutto il mondo, che hanno cercato di addestrare solo degli “schiavi psichici” da utilizzare per fini poco nobili e non certamente spirituali.

Chi manifesta *poteri-siddhi*, per averli sviluppati e coltivati in un percorso di occultismo, esprime un’influenza che opera limitatamente sul piano della dualità, mediante un rapporto tra chi esercita il “potere” e chi lo subisce, per ottenerne dei vantaggi.

Qualsiasi tipo di “potere” appartiene alla sfera della dualità (molteplicità-divenire) ed essendo una “facoltà”, appartiene alla *prakrti* (la sostanza-materia primordiale universale che manifesta dalle particelle elementari della materia ai pianeti, sistemi, galassie e universi, compresa l’energia e la materia oscura) e non può, quindi, appartenere alla Realizzazione dell’*atman* (puro Spirito).

La ricerca dei *poteri-siddhi* è, in realtà, un mendicare vanità spirituale per nascondere la propria incompiutezza. Ricercare i *poteri-siddhi* per un senso di sicurezza e di tranquillità fa restare nell’irrequietezza della mente che sente la “mancanza”.

Il Realizzato non manifesta un’intenzionale influenza direzionata, non cerca di ottenere un qualche vantaggio, ma esprime naturalmente un “*influsso*” sul piano spirituale universale, provocando in certi casi quello che viene definito “miracolo” o “prodigio”. Egli non pensa nemmeno di voler influire sugli altri, non è collocato sul piano della volontà o del desiderio, perché non ha più “*ego-ahamkara*”. Egli si muove, senza pensarci, nella sfera del sovraindividuale: la sua aura espansa funziona come un “campo magnetico” senza psichismo.

Riesce a fare tutto questo perché è *Coscienza pura* senza sovrapposizioni. Quando il Realizzato-Iniziato si serve dei “*poteri-siddhi*” non lo fa operando nella sfera dello psichismo: egli è *Coscienza universale* che se usa il “fenomeno” lo fa solo per determinati fini non individuali.

Il vero e più grande “potere”, se proprio così vogliamo chiamarlo, è il **Risveglio-Illuminazione-Realizzazione-Liberazione** della *paravidya* (la “*Conoscenza suprema*”, la Scienza dei Grandi Misteri, che è conoscenza dei Principi, conoscenza metafisica).

Lo stato di *Realizzazione-Liberazione* non dipende da alcuna immagine mentale: neanche dal tempo perché esso è solo rappresentazione mentale. Quando si è ancora nell’ideazione, il tempo sembra reale, come i termini che lo scandiscono (passato, ricordo, presente, futuro, ecc.). È la mente che rapporta tutte le cose, gli eventi e le esperienze al tempo, facendolo esistere. È la mente la creatrice dei secondi, dei minuti, delle ore, degli anni e degli eoni, crea concettualizzazioni, immagini per il proprio bisogno di perpetuità. L’esoterico deve conoscere la mente per scoprire la sua limitatezza, al di là di come sembra, in quanto prodotto, oggetto di percezione che proietta e immagina.

La **Tradizione Primordiale** (la *Conoscenza di origine non umana*), al di là di tutti i tentativi fatti, non può essere cancellata, oscurata, nascosta, manipolata davvero. Essa emerge sempre per quella che è, sempre Immutabile, perché non appartiene al mondo del divenire.

Il mutabile è la realtà illusoria del mondo del divenire.

L’Immutabile è ciò che non cambia mai, è la Verità-Realtà che non può essere fraintesa, interpretata, è ciò che non può nascere né morire, non subisce trasformazione, è ciò che era prima del Tempo. Non occorre alcuna perfezione da conquistare ma solamente la capacità di svelare, di togliere i veli che

impediscono di vedere le cose come stanno realmente. Occorre risvegliarsi spiritualmente, che significa cominciare a ricordare, significa cominciare a togliere questi veli, tutti gli elementi velanti che disorientano l'ente planetario, l'ente incarnato nel divenire.

La **Tradizione Primordiale** è immutabile, è la *lex perennis*, chiamata nell'India antica “*sanatanadharmā*”, quella *Conoscenza* in grado di dare Ordine-Armonia universale, cioè l’*“rta”*, l’**eterno Ordine cosmico**. È chiamata anche “*sanatanavidya*”, in quanto “*Conoscenza perenne*” che permane da un ciclo cosmico (*manvantara*) all'altro.

L'esoterismo è la “Via” per la Realtà Ultima che presuppone la liberazione dal nome, dalla forma, dal desiderio proiettivo e dal conflitto che questi creano.

Questo valido sentiero inizia il momento in cui viene manifestata una forte e sincera aspirazione alla Verità-Realtà e si è disposti alla solitudine e alla maturità, per giungere alla morte conclusiva dell’*“io”* (che non possiede alcuna virtù perché sempre in cerca di gratificazione edonistica).



“ ... la ‘Scienza sacra’ costituisce uno studio particolare di quel più profondo aspetto che è la ‘Metafisica tradizionale’ la quale – in quanto tale – è senza confini. Ora, questa Scienza non ha niente a che fare con l’occultismo divulgativo che si può trovare oggi in riviste e libri. L’esoterismo, poi, per la sua particolare natura, non può essere oggetto di divulgazione a livello di massa. L’esoterismo è esoterismo e occorrono determinate qualificazioni per poterlo penetrare e vivere. Non bastano ‘predisposizioni veicolari’, ma bisogna avere una ‘Coscienza esoterica’, una ‘Dignità esoterica’. Sarebbe il caso di dire che oggi si è accesa soltanto curiosità per l’occulto, per il mistero. Si deve, poi, distinguere tra esoterismo, occultismo, magia, e quella che viene chiamata parapsicologia, ecc. C’è grande confusione a tale proposito. In ogni modo, ci sono tentativi, qua e là, abbastanza lodevoli e interessanti, come è anche lodevole lo sforzo di qualcuno di voler chiarire, precisare, delucidare di là dalla vanità di notorietà e di interessi economici ”.

Raphael

Letture Consigliate

Consigliati assolutamente

I Veda (i quattro Veda sono testi della Sruti, “Tradizione Udità”); le Upanisad; I Brahmana; Bhagavad-Gita; Mahabharatha; Ramayana; Le Leggi di Manu (è un testo Smrti, della Memoria, distinto da quelli della Sruti); I Purana (sono testi Smrti, della Memoria, distinti da quelli della Sruti); I Vedanga (sono le sei Scienze dei Veda, sono testi Smrti, della Memoria, distinti da quelli della Sruti); Il Vinaya (Disciplina).

di Rosario Castello

Le 99 Stanze della Conoscenza – Vol. I, II e III

Yoga – Piccola guida per conoscerlo

Darsana: il “punto di vista” esoterico

Il Segreto della Conoscenza esoterica

Prospettive di esoterismo

La sadhana in pratica: verso il Sé Superiore

Lo Yoga è “posizione coscienziale”

Vigrahadharna: Sai Baba l’Avatara

Vita occulta di un “risvegliato”

L’Italia occulta

Vita e Morte: un unico sentiero. Non c’è morte, non c’è fine

Articoli in tema, di Rosario Castello, sul sito www.centroparadesha.it :

[110. Dissertazione sull’Esoterismo](#)

[805. Avvicinarsi alla comprensione dell’esoterismo](#)

[791. L’esoterismo e il principio che pervade ogni cosa](#)

[746. L’oscura religione segreta dei contro-iniziati](#)

[878. Percezioni vere, false e fatue](#)

[870. L’Aura, i cakra, il pensiero, la mente, la meditazione](#)

[393. I “Centri Occulti”, la “Sakti” \(il Potere\) e la “Prakrti”](#)

su www.centroparadesha.it (scaricabili gratuitamente):

Edizioni Digitali Centro Paradesha Sezione: Free E-Books

Studio 2: Sulla Vidya

Studio 4: La Magia

Articolo Risvegli 5: Ignoranza e falsa conoscenza spirituale

Articolo Filrouge 2: L’Esoterismo deviato

Notiziario sul Male nel Mondo: L'invasione del Caos
Articolo filouge 1: Il sesso: scherzo, errore, condanna o salvezza?
Articolo filouge 5: Sguardo su un Sentiero: il Tantra
Notiziario: sul Femminino-Mascolino – Un matrimonio Interiore
Articolo Risvegli 3: Non Solo Donna e Basta: Femminino-Mascolino e
L'Iniziazione

Inoltre

La nascita della filosofia, Giorgio Colli, Adelphi
Storia della filosofia (I, II e III Vol.), Giorgio Colli, Adelphi
Psiche, Erwin Rohde, Laterza
Fedro, Platone, Fermenti
Metafisica, Aristotele, Bompiani
Le origini del pensiero europeo, R.B. Onians, Adelphi
Riassunto di Metafisica integrale, Frithjof Schuon, Mediterranee
Prospettive spirituali e fatti umani, Frithjof Schuon, Mediterranee
La ricerca della verità, Nicolas Malebranche, Laterza
Meditazioni Metafisiche, Cartesio, Armando Editore
Repubblica, Platone, e-Newton Classici
Fondazione della metafisica dei costumi, Immanuel Kant, Laterza
La metafisica, Aristotele, Utet
Libertà dal conosciuto, Jiddu Krishnamurti, Astrolabio Ubaldini
La Occulta Philosophia, Cornelio Agrippa, Mediterranee
Pimandro, Ermete Trismegisto, Atanòr
Conclusiones orphicae, G. Pico della Mirandola, Olschki, Firenze
Giordano Bruno e la Tradizione ermetica, F. A. Yates, Laterza
Ramayana (Nuova Edizione) Vol. I, II, III, Edizioni Mimesis
Ramayana, Valmiki (trad. Venkatesananda), Editore Vidyananda
I Veda. Mantrananjari, Raimon Panikar, Bur Biblioteca Univ. Rizzoli
Melkitsedeq e la tradizione primordiale, Jean Tourniac, Irfan Edizioni
Il Male primordiale nella Qabbalah, Moshe Idel, Adelphi
Il risveglio della Tradizione Occidentale, René Guénon, Atanor
La Tradizione e le Tradizioni, René Guénon, Mediterranee
Forme tradizionali e cicli cosmici, René Guénon, Mediterranee
Autorità spirituale e potere temporale, René Guénon, Adelphi
Il Re del Mondo, René Guénon, Adelphi
Gli stati molteplici dell'essere, René Guénon, Adelphi
L'uomo e il suo divenire secondo il Vedanta, René Guénon, Adelphi
La crisi del mondo moderno, René Guénon, Mediterranee

L'esoterismo come principio e come via, Frithjof Schuon, Mediterranee
Sulle tracce della Religione Perenne, Frithjof Schuon, Mediterranee
Upanisad, Raphael, Bompiani,
Cinque Upanisad, Raphael, Associazione Ecoculturale Parmenides
Essenza e Scopo dello Yoga, Raphael, Asram Vidya
Mandukyakarika Upanisad, Raphael, Bompiani
La Triplice Via del Fuoco, Raphael, Associazione Ecoculturale Parmenides
Il Sentiero della Non-dualità (Advaitavada), Raphael, Asram Vidya
Plotino, Giuseppe Faggin, Edizioni Asram Vidya
Sankara e il Vedanta, Martin-Dubost, Edizioni Asram Vidya
Il Nyaya Sutra di Gautama, L. Vittorio Arena, Edizioni Asram Vidya
La questione delle dottrine non scritte, C. Muscato, Edizioni Asram Vidya
Sull'Ordinamento della Natura, Parmenide, Edizioni Asram Vidya
Iniziazione alla Filosofia di Platone, Raphael, Edizioni Asram Vidya
Advaita Bodha Dipika, Karapatra Swami, Edizioni I Pitagorici
Avadhutagita, Dattatreya, Edizioni I Pitagorici
Discorsi ispirati, Svami Vivekananda, Edizioni I Pitagorici
Satya Sai Baba e il Vedanta Advaita, Prema Dharma, Edizioni I Pitagorici
Patanjali e lo Yoga, Mircea Eliade, Mediterranee
I miti dei dualismi occidentali, Ioan Petru Couliano, Jaca Book
Cosmologia e alchimia babilonesi, Mircea Eliade, Lindau Edizioni
Mefistofele e L'Androgine, Mircea Eliade, Mediterranee
Lo Sciamanismo e le tecniche dell'estasi, Mircea Eliade, Mediterranee
Miti di luce, Joseph Campbell, Lindau Edizioni
I Maestri di Saggezza, J. G. Bennett, Mediterranee
Lo strano ordine delle cose, Antonio Damasio, Adelphi
Guida Quantica all'Illuminazione, Amit Goswami, Mediterranee
Pranoterapia e Prano-Pratica, Gabriele Laguzzi, Mediterranee

di Sri Sathya Sai Baba, Mother Sai Publications

La Conoscenza (Jnana Vahini)
La Scienza di Dio (Vidya Vahini)
La Via della Meditazione (Dhyana Vahini)

a cura di Mario Mazzoleni, Edizioni Milesi

Isavasyopanisad (Il Divino che tutto avvolge)
con il commento di Sankara e di Sri Satya Sai Baba

Edizioni Teosofiche Italiane

Buddhismo esoterico, A. Percy Sinnett

Iside svelata, H. P. Blavatsky
La Dottrina Segreta, H. P. Blavatsky
Due libri delle Stanze di Dzyan con prologhi ed epiloghi, H. P. Blavatsky
I sette principi dell'uomo, A. Besant
Il Cristianesimo esoterico, A. Besant
Il pensiero teosofico nella filosofia antica, S. Demarchi
La Luce sul Sentiero, M. Collins
Cenni sulla morte, A. Besant-C.W.Leadbeater
La morte ... e poi?, A. Besant
La reincarnazione, E. Bratina
Avviamento allo studio dello Yoga, D. Audoin
La scienza dello Yoga, I. K. Taimni
Esoterismo dei numeri. Iniziazione all'Aritmosofia V. D. Mascherpa
Teosofia nel pensiero antico e moderno, E. Bratina

Autore Rosario Castello Editore

Collana Nuova Umanità

- 1** Il Volto del Male – Mistero e Origine
- 2** Il Sole D'Oro – Una via per Shambhala
- 3** L'invisibile identità del potere nascosto
- 4** Il Sentiero Realizzativo
- 5** Il Chiaro e lo Scuro nel Mondo – La Mescolanza
- 6** Le 99 Stanze della Conoscenza Vol. I
- 7** Le 99 Stanze della Conoscenza Vol. II
- 8** Le 99 Stanze della Conoscenza Vol. III
- 9** La Visione, il Mezzo e la Trasformazione
- 10** Alla Fonte – Cammino Esoterico
- 11** Darsana: il “punto di vista” esoterico
- 12** Questa è l'Ora dell'Urgenza
- 13** Le Maschere del potere nascosto
- 14** Glossario Esoterico
- 15** Potestas Tenebrarum
- 16** Il Segreto della Conoscenza esoterica
- 17** Prospettive di esoterismo
- 18** La sadhana in pratica: verso il Sé Superiore
- 19** Lo Yoga è “posizione coscienziale”
- 20** I Fiori del male che divorano il Mondo
- 21** Vighrahadharma: Sai Baba l'Avatara
- 22** Vita occulta di un “risvegliato”
- 23** L'Italia occulta
- 24** Morte e Vita: un unico sentiero

Collana Tradere

- 1** Per le Stanze dell'Esoterismo
- 2** Per le Vie immateriali dell'Esistenza
- 3** Per le immortali Vie dello Yoga

Lavori fuori collana

Yoga – Piccola guida per conoscerlo

Notiziario: **1** della Bhagavad-Gita; **2** della Sadhana; **3** sul Male nel Mondo; **4** sul Femminino-Mascolino

Articoli *fil rouge*: **1** Il sesso: scherzo, errore, condanna o salvezza?; **2** L'Esoterismo deviato; **3** Qui, altrove, nell'ovunque senza tempo; **4** Sadhana: non confondere il mezzo con il fine; **5** Sguardo su un Sentiero: il Tantra; **6** Yoga, Dieta sana e Rimedi per la Salute; **7** La Scelta Spirituale. Dal cibo per i cinque sensi alla Liberazione

Studio: **1** Simbologia; **2** Sulla Vidya; **3** Yoga, Respiro, Prana, Bhagavad-Gita; **4** La Magia; **5** Edificare una società dell'Essere; **6** Sulle Religioni in Sintesi – Unità delle Religioni; **7** Una Via esoterica di Liberazione: il Tantra; **8** Sulla “possessione” e la “realtà spirituale”; **9** I fondamentali dello spirito-anima incarnato; **10** Esoterismo; **11** I problemi fondamentali dell'umanità: perché irrisolvibili

Articolo “Risvegli”: **1** Roma-Babilonia è servita; **2** I Dirigenti, nel mondo, per una Nuova Era; **3** Non solo Donna e basta: Femminino-Mascolino e l'Iniziazione; **4** Urgente Appello Spirituale; **5** Ignoranza e falsa conoscenza spirituale

Riflessioni: **1** La Terza Guerra Mondiale descritta da Albert Pike?; **2** Un Piano di Distruzione Anti-Tradizionale; **3** Il Femminicidio: attacco contro-iniziativo; **4** Ordine dei Templari; **5** Vino, pasto sacro e alchimia di trasformazione

Articoli vari: www.centroparadesha.it



Il nostro “*tradere*” illustra sempre, sotto forme diverse, gli aspetti di quella che è la “Vidya”, la “Conoscenza della Realtà” che conduce alla Realizzazione. La Vidya è, in realtà, la necessaria luce di cui l’essere umano ha bisogno per distruggere l’oscurità dell’ignoranza-avidya. La Vidya offre un percorso spirituale che mira alla liberazione e al riconoscimento della propria identità con Dio, con l’atman, il Sé sovrano.

Alcune delle librerie e degli Store on-line dove trovare i libri



Amici, Partnership e spazi Social
grazie ai quali il lavoro è stato pubblicato e diffuso

SAILENMAX
WEBDESIGN



Massimo Faraoni
Grafico delle Copertine



Scribd.



facebook.



Scrive l'autore di questo saggio che *“L'esoterismo vuole illuminare la strada su cui poggiano i piedi affaticati del ricercatore “qualificato”, per aiutarlo a riprendere la “strada del ritorno”.*” Tuttavia sono pochissimi i ricercatori spirituali che hanno riflettuto e ancora meno quelli che hanno compreso, cosa sia l'esoterismo: i suoi presupposti e le sue implicazioni. Tra i sedicenti spiritualisti imperversa un'ignoranza dilagante, esacerbata da una confusione caratterizzata da interpretazioni ottuse, pregiudizievoli, materialiste e in molti casi falsi, del tutto inventate. Inoltre, tra coloro che sono impegnati in una ricerca spirituale, c'è chi è convinto che tutto si risolva nel controllo della qualità del cibo, altri che sia sufficiente recitare dei mantra o assumere delle posizioni con il corpo, per altri ancora, pregare e fare opere caritatevoli.

Tuttavia comprendere cosa sia davvero l'esoterismo, oltre che accedere alle giuste informazioni, implica manifestare un pensiero e azioni di sintesi, dove i singoli frammenti non restino leve a sé stanti. Cosicché questo “Studio”, vuole da un lato fare chiarezza sul significato del termine in sé e sulle implicazioni pratiche che esso comporta, ma al tempo stesso mostrare come le singole informazioni concorrono a formare una visione unitaria che è necessario assimilare e manifestare, se si vuole avanzare su questo cammino.



Rosario Castello, fondatore del sito: www.centroparadesha.it, spazio web tra i riferimenti in Italia sulle tematiche spirituali, è esperto di Yoga, Philosophia Perennis, Esoterismo, Orfismo, Platonismo, sui quali ha scritto numerosi libri e articoli. Studioso delle tecniche e degli strumenti di dominazione e manipolazione sociale (poteri occulti) è impegnato a denunciarne la minaccia, anche in virtù dello

«stato di emergenza» in cui si trova l'umanità e che in troppi ancora faticano a riconoscere.